

I CANDIDATI
LE LISTE

IL 6 E 7 MAGGIO
A Mira, Mirano
e Jesolo i test
più significativi



NUOVI PARAMETRI
Taglio del 25%
dei posti nelle Giunte
e nelle assemblee

LA CORSA AL VOTO In lizza 55 aspiranti sindaci, quasi 1.300 candidati per un posto in Consiglio
Parte la caccia a 11 fasce tricolori

Coalizioni spaccate, una "valanga" di liste civiche sfida i partiti tradizionali nei Comuni

Alberto Francesconi

MESTRE

Undici Comuni al voto, 55 candidati sindaci - cinque per ogni campanile - 76 liste e poco meno di 1.300 candidati. I numeri della prossima tornata elettorale, che il 6 e 7 maggio chiamerà al voto oltre 120mila cittadini della provincia, con test importanti a Mira, Mirano e Jesolo, sembrerebbero sconsigliare chi parla di crisi della politica. Alle 12 di ieri, termine ultimo per la presentazione di candidati e liste, negli uffici comunali si è vista la ressa di tante altre competizioni elettorali. Una corsa al voto complicata da una pletera di liste civiche con relativi simboli che ha messo a dura prova il personale degli uffici.

Dietro le cifre, però, sembra riproporsi anche a livello locale la crisi che la politica vive a livello centrale, dopo la caduta del Governo eletto e la nascita di un esecutivo tecnico che ha sovvertito alleanze consolidate creandone di nuove e

inedite. Non stupisce così che, in provincia come a Roma, Lega e Pdl abbiamo preso strade divergenti. Che il Pdl si presenti spesso diviso - a Mira e Jesolo i casi più eclatanti - in qualche caso alleato con il Pd. Sono segni di un sistema politi-

co che vive al suo interno un profondo travaglio alla ricerca di nuovi equilibri che ancora non si intravedono.

In questo quadro andrà tenuto in considerazione il ruolo delle liste civiche, portatrici di interessi locali particolar-

mente sentiti, ma anche di movimenti come quello dei "grillini", in grado di intercettare la disaffezione di tanti elettori per la politica tradizionale.

Va ricordato peraltro che se molti sono gli aspiranti sindaci e consiglieri comunali, ancora meno del passato saranno gli eletti, dopo la robusta sforbiciata che ha tagliato del 25 per cento giunte e assemblee consiliari. Così a Jesolo, solo per fare un esempio, la corsa al seggio dei 256 candidati sarà una sorta di terno al lotto, dato che gli scranni a disposizione sono appena 16. Ben più impegnativo, poi, il compito che attende i futuri amministratori, alle prese con i tagli dei trasferimenti statali compensati dalla nuova Imposta sugli immobili urbani che molti Comuni devono ancora determinare, e che sarà comunque in parte devoluta a Roma. Una missione quasi impossibile che, tuttavia, non sembra avere scoraggiato la corsa alla fascia tricolore.

© riproduzione riservata



DALLA PRIMA
Le nuove alleanze
e i mal di pancia
degli elettori

si candida a primo cittadino forte dell'appoggio del Pd, con relativi mal di pancia dell'una e dell'altra sponda. A Caorle a braccetto si mette pure la Lega per un'ammucchiata che ricalca quella vincente un anno prima a Eraclea.

Quelli che (teoricamente) corrono dalla stessa parte in realtà ben che vada si comportano da semplici conoscenti, ma più spesso da accerrimi rivali: dopo che le primarie del Pdl sono diventate in corso d'opera (e post congresso) consultazioni degli iscritti c'è stato tutto un fiorire di civiche di area, buone soprattutto per lasciare una bandierina ben piantata nel recinto post-elettorale.

Nello slalom speciale verso le urne il Pd si è schiantato sul primo paletto a Marcon, dove il candidato democratico è affondato alle primarie facendo intravedere il rischio catastrofe (all'epoca c'erano ancora in ballo le candidature nei comuni più grandi), ma è poi riuscito a rimettersi in piedi. Con qualche difficoltà a Mira, dove il sindaco uscente Carpinetti ha salvato la pelle dalle forche caudine dove pure molti dei suoi lo aspettavano, con meno patemi a Mirano dove i democratici sono riusciti a fare la voce grossa. L'alleanza "innaturale" di Jesolo, però, resta un buco nero che ha sconcertato molti militanti.

Udc quasi ovunque piazzata a centrosinistra (con l'eccezione di Santa Maria di Sala), Lega Nord come previsto in corsa solitaria ma con i primi regolamenti di conti tra Bossiani e Maroniani. I Grillini, presenti quasi ovunque, sono pronti a battere un colpo più forte degli altri.

Tiziano Graziottin
© riproduzione riservata

NUOVA FRONTIERA Mezzo Pdl alleato del Pd nella sfida al blocco leghista

Pramaggiore, assedio alla roccaforte

PRAMAGGIORE - L'altra metà del Pdl si allea con il centrosinistra per candidare il manager Daniele Vettoretti. Come l'anno scorso, nell'operazione vincente di Eraclea, sono ancora gli ex An le avanguardie avanzate del superamento ideologico per «il buon amministrare». A tessere le fila dell'operazione sono stati Moreno Teso e Ornella Boattin, democratica capogruppo consiliare uscente della lista «Noi con Voi». L'insolita alleanza è stata la grande sorpresa alla presentazione delle liste. Se il centrodestra non ha fatto mistero della divisione interna alla Lega Nord, sacrificando alla fine l'ex assessore leghista bossiano Leandro Schileo, la Boattin per il centrosinistra ha tessuto in gran segreto la sua tela.

Ora l'esponente del Pd può affermare che «Noi con Voi» è «un gruppo civico frutto di un dialogo a 360 gradi tra forze politiche e società civile, che si riconosce nella priorità di amministrare bene». C'è però da dire



LEOPOLDO DEMO
61 anni, due figli, dottore commercialista con studio a Portogruaro; è vicesindaco uscente, è vice presidente della Banca del Credito Cooperativo del Veneziano

Pramaggiore oltre il 2000

- Igor Visentin
- Michela Berti
- Marco Bertuzzo
- Enrico Cesarin
- Maurizio Piazza
- Fausto Pivetta
- Giuliano Zandonà



DANIELE VETTORETTI
66 anni, nato in Nuova Zelanda, coniugato, ha lavorato in 4 continenti per aziende multinazionali di largo consumo. Risiede a Pramaggiore dal 1992

Noi con voi

- Ornella Boattin
- Luciano Camerotto
- Sara Covallero
- Ercole Calderan
- Giacomo Pascotto
- Gianni Pasian
- Alberto Anzolin

che sull'altro fronte, il centrodestra, nonostante la fronda degli ex An e le divisioni interne della Lega Nord, «Pramaggiore oltre il 2000» resta una corazzata molto difficile da affondare. C'è la fiducia di portare in dote un decennio amministrativo che ha visto la

realizzazione di opere pubbliche per quasi 7 milioni di euro di cui quasi 6 di contributo regionale. Ed anche perchè il candidato sindaco Leopoldo Demo, vicesindaco per 10 anni, dottore commercialista, è una sicurezza in termini di esperienza e capacità ammi-



ELEZIONI La piazza di Pramaggiore

nistrativa. Rispondendo in pieno ai requisiti chiesti da Daniele Stival: «Ci aspettano anni difficili, con pochi soldi da spendere e tanti problemi personali da risolvere: serve un sindaco che sia un padre confessore».

Maurizio Marcon

I CANDIDATI
LE LISTE

NUOVO PANORAMA
Dalle spaccature interne
di "Uniti per il Futuro"
sono uscite 2 candidature



INCERTEZZA
Anche la minoranza
non si è presentata
in maniera compatta

La campagna elettorale del dopo Sarto si presenta nel segno della frammentazione politica

Caorle, si presentano in sette

Si vota in un unico turno avendo il Comune meno di 15mila residenti: lotta incerta

Riccardo Coppo

CAORLE

Sette aspiranti sindaci per sette liste, ma uno solo si siederà sulla poltrona che per dieci anni è stata di Marco Sarto. La campagna elettorale del dopo Sarto comincia, dunque, sotto il segno della frammentazione delle forze politiche. Le lotte intestine alla maggioranza e la volontà delle attuali forze d'opposizione di «correre» in solitaria sono sfociate nella presentazione di ben sette liste: un numero elevato che determinerà inevitabilmente un notevole frazionamento dell'elettorato. A Caorle si vota però in un unico turno, avendo il Comune meno di 15mila residenti: la lista vincitrice sarà quindi eletta con una maggioranza di gran lunga inferiore al 50 per cento. Vediamo, ora, chi sono i candidati che chiedono la fiducia ai caorlotti. Dalle spaccature interne di Uniti per il Futuro (la lista che ha amministrato negli ultimi cinque anni) sono uscite due candidature, quella di Luciano Striuli, che propone la sua «Lista Civica Luciano Striuli per il bene della nostra città», e quella dell'ex assessore Antonio Zanon, con la sua «Civica per il Cambiamento», nata dall'inconsueta unione di Pd, Lega Nord e Pdl. Proprio il coordinatore provinciale Pdl Mario Dalla Tor ha ribadito ieri che solo Zanon è il candidato ufficiale del partito. Dall'altra parte, Striuli può contare sull'appoggio di nomi di spicco del Pdl locale e di Uniti per il Futuro (ad esempio gli assessori Luca Antelmo, Sabrina Teso, Lorenzo Pellegrini, Matteo Dorigo), oltre che sull'Udc. Anche l'attuale minoranza non ha presentato un fronte compatto: l'ex assessore Alessandro Borin è il candidato sindaco per la «Lista Civica Alessandro Borin» che propone una compagine trasversale, composta da Vento Nuovo (il gruppo politico guidato da Marco Favaro), Movimento Popolare e Democratici. Sempre dall'attuale minoranza consiliare nasce anche il progetto di Giovanni Comisso che ha lanciato la sua civica «Ama



LUCIA MERENDA
50 anni, è sposata e madre di due figli. Nata ad Eraclea, risiede a Caorle dove gestisce un negozio d'abbigliamento in centro storico. Per anni ha lavorato nel campo della moda, anche negli Stati Uniti.

Movimento 5 Stelle



- Marialuisa Nicora
- Sonia Xausa
- Fiorella Battistutta
- Laura Morbiolo
- Morris Stringari
- Giorgia Biancon
- Massimo Righetto
- Roberto Vanzan
- Barbara Ferrazzo
- Valentina Xausa
- Rosanna Gardiman
- Virna Trapani
- Sandy Ruzza
- Giuseppe Mohoric
- Samuela Ferrero
- Ferdinando Zorretto



LUCIANO STRIULI
42 anni, risiede nel quartiere di Sansonessa con la moglie e la figlia. Laureato in giurisprudenza, dal 1999 esercita la professione di avvocato a Caorle.

Luciano Striuli per Caorle



- Lorenzo Pellegrini
- Luca Antelmo
- Fabrizio Bortoluzzo
- Maria Dal Rovere
- Lorenzo Disiot
- Matteo Dorigo
- Pierino Guglielmini
- Francesco Giuseppe Gusso
- Rocco Marchesan
- Daniele Martin
- Giovanni Ottaviano Minoia (Johnny)
- Sabrina Teso
- Fabrizio Tonon
- Severino Zanin
- Pia Zoia
- Alessandra Zusso



GIANNI GUSSO
61 anni, risiede nel quartiere di Falconera ed è proprietario di una agenzia immobiliare di Caorle. Sposato, ha due figli. Ha conseguito il dottorato in economia e diritto immobiliare negli Usa.

Nuovi Orizzonti



- Umberto Rorato
- Alessandro Baldin
- Alfredo Pezzon
- Fabiana Cristofoli
- Francesco Vio
- Franco Zanon
- Gianni Grando
- Martino Sartori
- Oddo Buttarello
- Giovanna Biancon
- Giovanni David
- Iolanda Panzarin
- Ivan Saramin
- Loris Brugnerotto
- Marco De Lazzari
- Marco Zorretto



ALESSANDRO BORIN
40 anni, proviene da una nota famiglia di albergatori di Caorle. Laureatosi in giurisprudenza, esercita a Caorle la professione di avvocato insieme alla moglie. Ha tre bambini.

Lista civica Alessandro Borin



- Marco Favaro
- Vittorio Emanuele Dalla Bella
- Marco Gusso
- Mario Gusso
- Giovanna Valentina Montisano
- Luca Perissinotto
- Fabio Canzian
- Chiara Poletto
- Stefano Martin
- Franco Vicentini
- Oronzo Terlizzi
- Paola Dalla Rovere
- Lorenzo Bozzetto
- Fabio Buoso
- Daniel Rossetti
- Franceschina Giangregorio



GIOVANNI COMISSO
57 anni, perito industriale e diplomato al Conservatorio «Pedrollo» di Vicenza, è sposato ed ha 3 figli. Da oltre trent'anni lavora per il Consorzio di Bonifica Veneto Orientale

Ama Caorle con Comisso



- Marco Battiston
- Manuel Borin
- Deborah Bronzin
- Domenico Buoso
- Felice De Rienzo
- Flavio Ineschi
- Gabriele Lionello
- Andrea Lo Massaro
- Valentina Marchesan
- Caterina Orlandi
- Daniele Ruzza
- Giorgia Valente
- Walter Valente
- Dino Vendrame
- Claudia Vianello
- Alessandra Elisabeth Vio



ANTONIO ZANON
58 anni, noto medico chirurgo presso il Policlinico di Padova. È anche professore aggregato di chirurgia vascolare e generale alla facoltà di medicina di Padova. È sposato ed ha due figlie.

Civica per il cambiamento



- Simone Gusso
- Alice Buoso
- Luciano Gusso
- Marco Giro
- Giovanni Padovese
- Linda Montino
- Daniele Candosin
- Denis Vecchio
- Mirko Baradel
- Giancarlo Stival
- Lorenna Ekonomoi
- Flavio Favero
- Domenico Ferraro
- Giuseppe Boatto
- Marco Penso
- Paolo Zia



ALY PIETRO BINCOLETTA
37 anni, si è laureato in giurisprudenza all'Università di Bologna. Svolge la professione di legale. Celibe, risiede a Caorle. Socio Avis, è alla prima esperienza politica

Caorle in progress



- Bruno Surian
- Nevio Nardo
- Mario Sutto
- Massimo Vicentini
- Rosamaria Simeoni
- Ombretta Vidotto
- Francesca Gerardi
- Massimo Moro
- Marco Barbaro
- Andrea Buson
- Simone Cusin
- Caterina Ridolfo
- Davide Gaffarello
- Marco Campagner
- Margherita Chirico
- Samantha Dinna



CAORLE Il Municipio

Caorle con Giovanni Comisso». L'attuale capogruppo di Impegno e Coerenza ha dato vita ad una lista totalmente svincolata dalle segreterie di partito. Chi si affaccia per la prima volta sulla scena politi-

ca di Caorle è «Nuovi Orizzonti» che, dopo l'esperienza dell'omonima associazione culturale, si è formalizzata in lista civica guidata da Gianni Gusso. «Caorle in Progress», la civica che ha per candida-

to sindaco Aly Bincoletto, è stata invece la prima compagine ad uscire allo scoperto ed a presentarsi già in febbraio agli elettori di Caorle. Per completare il panorama delle liste, manca all'appello

solamente il «Movimento 5 Stelle» che, con un programma concentrato sull'ecologia e la difesa del territorio, presenta l'unica donna candidata a sindaco, Lucia Merenda.